Comune di Vasto

Valutazione d'Incidenza

art. 6 del DPR 12 marzo 2003 n. 120 e linee guida Regione Abruzzo

Piano Di Gestione area SIC "Marina di Vasto"

IT7140109

INTEGRAZIONI

(analisi delle osservazioni presentate a seguito di consultazione pubblica)

Il Legale Rappresentante

Il Presidente

Fernando Di Fabrizio

CO.GE.C.S.T.R.E. Soc. Coop. a r.l.
Contrada Collalto n.11 - 65017 Penne PE
Tel. (085)8279489 (085)8215003 Fax (085)8275001
P.IVA 00906850680
e-mail riservapenne@cogecstre.com

Introduzione

Il documento seguente tiene conto delle osservazioni pervenute all'amministrazione comunale a seguito delle consultazioni svolte nell'ambito del processo di adozione/approvazione del Piano di Gestione (d'ora in poi PDG) redatto al fine di governare e tutelare le emergenze naturali presenti nell'area SIC "Marina di Vasto".

Rispetto a quanto normato nell'impianto originale sono state mosse alcune osservazioni e presentate specifiche richieste da parte delle imprese turistiche ed omologhe associazioni di categoria. L'amministrazione comunale, viste le osservazioni pervenute ed ascoltati i pareri espressi dai tecnici pianificatori propone di considerare parte delle osservazioni presentate. Delle osservazioni che l'amministrazione comunale propone di considerare, di seguito se ne analizzano le incidenze potenzialmente generate a carico degli habitat e delle specie animali e vegetali censite nell'area SIC nell'ambito della VINCA svolta di cui tale documento ne costituisce un'integrazione. Il restante impianto normativo previsto dal PDG resta tale e non varia nei suoi obiettivi di conservazione.

Le osservazioni pervenute e le modifiche al PDG

Come riportato nell'introduzione sono state presentate diverse osservazioni in merito a quanto contenuto nel PDG del SIC "Marina di Vasto". Le osservazioni pervenute da parte di imprenditori ed imprese turistiche operanti nella zona SIC hanno avuto lo scopo di migliorare quanto prescritto nel PDG al fine di migliorare l'offerta turistica e rendere l'attività d'impresa sostenibile dal punto di vista economico ed ambientale.

Di seguito si riporta una lista sintetica delle osservazioni pervenute:

1. Realizzazione di punti ristoro e servizi igienici;
2. Istallazione di fonti luminose nelle aree in concessione;
3. Individuazione nuovi accessi pedonali e mantenimento di quelli autorizzati.

Oltre queste osservazioni ne sono state presentate altre che determinano solo delle precisazioni e puntualizzazioni in merito alla cartografia ed in merito alla NTA del Piano stesso. Alla fine del paragrafo verranno forniti chiarimenti in tal senso.

1. Realizzazione di punti ristoro e servizi igienici

Nell'impianto originale del Piano erano state individuate 4 aree idonee alla posa di servizi, a beneficio dell'attività balneare. Le aree idonee erano state individuate all'interno di spazi, la cui vegetazione, presenta notevoli caratteri di degrado ed in cui non si riscontra la presenza di habitat e/o specie animali e vegetali facenti parte della Rete Natura 2000.

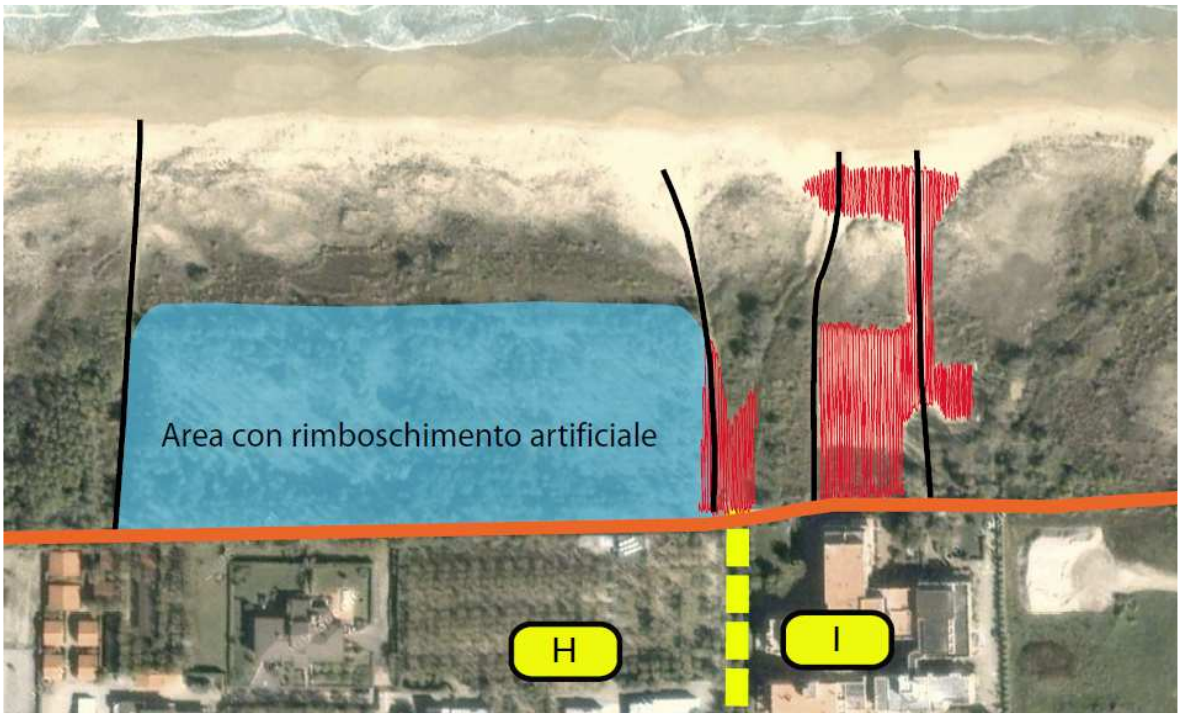

Figura 1. Stralcio di "carta delle criticità" (vedi PDG). L'area con rimboschimento artificiale era stata valutata idonea alla posa di strutture di servizio. Le aree segnate in rosso presentano, allo stato attuale, forti condizioni di degrado. I segmenti in nero rappresentano le vie di accesso utilizzate dai bagnanti.

Nella figura 1 è possibile vedere un esempio di area individuata come idonea alla posa di servizi (vedi area con rimboschimento artificiale e "carta delle criticità"). Volontà dei balneatori è quella di poter istallare una piccola struttura a servizio della propria concessione di ombreggio, al fine di provvedere alla vendita di prodotti di ristoro ai bagnanti. Volontà dell'amministrazione è quella di permettere ai balneatori ed agli operatori turistici dell'area, di realizzare piccoli punti ristoro nei pressi dei sentieri di accesso all'arenile o della propria attività e di posizionarli a ridosso della pista ciclabile. Tali punti ristoro dovrebbero avere carattere di precarietà e removibilità. La scelta di posizionare tali strutture a margine della pista ciclabile è stata valutata alla luce del fatto che in quest'area sono già presenti le infrastrutture indispensabili per il funzionamento di tali strutture (corrente elettrica e fognatura) e non sono necessari scavi di grossa portata per l'allaccio delle stesse alle strutture. Le strutture potranno avere una dimensione massima di un piano di altezza e di 20 mq + 5 mq per la realizzazione dei servizi igienici ed un'area di pertinenza di ulteriori 25 mq, non copribili con strutture fisse. All'interno dell'area di pertinenza è possibile istallare ombrelloni o gazebo e pedane in legno removibili alla fine della stagione balneare al fine di facilitare l'accesso alle persone con diversa mobilità. Secondo le volontà espresse le strutture saranno realizzate dai balenatori operanti nell'area. Considerando la presenza degli ombreggi dati in concessione, sia stagionalmente che in modalità pluriennale, si concederebbe l'opportunità di realizzare circa una trentina di punti ristoro. In totale, quindi, potranno essere occupati circa 1500 mq in tutta l'area SIC. Secondo la previsione originale era possibile posizionare tali strutture di servizio in un'area complessiva, individuata come idonea, di circa 40.000 mq.

Segue una tabella riassuntiva della osservazione proposta.

Richiesta	Previsione di piano	Variazione
Posizionamento strutture di servizio e ristoro	Individuazione di 4 aree in cui istallare piccole strutture removibili. Area individuata circa 40.000 mq	Posizionamento di strutture removibili ai lati di ogni accesso individuato e posizionate a ridosso della pista ciclabile. Max 20 mq ed un piano di altezza + 5 mq per servizi igienici e 25 mq di pertinenza esterna non copribili.

Circa l'approvazione di un eventuale progetto di realizzazione valgono le procedure di disciplina vigenti in materia di urbanistica. Nel caso l'amministrazione comunale lo ritenesse opportuno potrà avvalersi di opportuna regolamentazione che stabilisca ulteriori dettagli ritenuti utili.

Dal punto di vista ambientale tale scelta comporta l'occupazione di spazi che, nella maggior parte dei casi, risultano fortemente degradati a causa di ripuliture, della presenza della rete fognaria ed accumuli di spazzatura. L'area in cui si vuole concedere il posizionamento di strutture di ristoro sarà interessata, nel prossimo futuro, da lavori di adeguamento funzionale sia della pista ciclabile, attraverso la realizzazione di un tracciato pedonale parallelo, e sia alla linea fognaria, oramai insufficiente e mal funzionante. L'area d'interesse prossima agli attraversamenti individuati presenta pochi caratteri distintivi degli habitat che invece sono meglio conservati spostandosi verso l'arenile. Piccoli aggruppamenti vegetali tipici dei comparti dunali o esemplari arbustivi possono essere recuperati all'atto del posizionamento delle strutture e spostati in aree idonee limitrofe.

La realizzazione di piccole strutture di servizio e l'adeguamento delle suddette infrastrutture permetterà alla porzione di area SIC, prossima a quella urbanizzata di Vasto Marina, di subire un processo di riqualificazione ambientale e funzionale.

In merito al progetto di realizzazione dei punti ristoro sarà necessario svolgere un'opportuna valutazione d'incidenza che tenga conto delle caratteristiche puntuali del sito di realizzazione ciascuno di essi. La valutazione d'incidenza dovrà eventualmente tenere conto della presenza puntuale di emergenze floristiche e faunistiche in merito alle quali sarà necessario compiere delle azioni di mitigazione o trovare delle soluzioni alternative. In merito alla eventuale realizzazione di tali strutture si formulano le seguenti prescrizioni:

- removibilità delle strutture;
- rispetto dei parametri imposti: 1 piano di altezza, 20 mq punto vendita e ristoro + 5 mq per servizi igienici e 25 mq di pertinenza esterna non copribili con strutture fisse;
- divieto di funzionamento nelle ore notturne;
- divieto di diffusione di musica ad alto volume;
- Allaccio alla rete fognaria;
- distanza di 5 metri dalla pista ciclo-pedonale;

- illuminazione per vigilanza nelle ore notturne non fissa ma attivabile con fotocellula.

2. Istallazione di fonti luminose nelle aree in concessione

La richiesta di istallare sorgenti luminose all'interno dell'area in concessione balneare per ombreggio deriva dalla necessità di vigilare in maniera più incisiva sulle attrezzature in dotazione delle imprese turistiche operanti nell'area SIC. La presenza di specie animali legate a specifici habitat e la fragilità di quest'ultimi impongono un'attenta riflessione in tal senso. Considerando la pressione antropica esercitata sull'arenile è possibile dividere l'area balneare di Marina di Vasto in due tronconi: la porzione nord contiene infrastrutture turistiche fisse ed a più stretto contatto con l'area urbanizzata retrostante rispetto a quanto si osserva nella porzione sud coincidente con l'area SIC di Marina di Vasto. Osservando di notte, questo settore di costa vastese si nota come l'area SIC risulti poco, o quasi per nulla, disturbata sia dall'illuminazione pubblica e privata che dall'attività notturna svolta dalle strutture ricettive particolarmente attive nel periodo estivo. Quanto appena descritto, unitamente alla presenza di habitat e specie animali e vegetali contenuti negli allegati della direttiva 92/43/CE fa si che l'area sud di "Marina di Vasto" presenti peculiarità tali da scongiurare l'uso di luci fisse che potrebbero arrecare disturbo, in particolare, nei confronti della fauna selvatica. Tuttavia, al fine di soddisfare l'esigenza manifestata dagli operatori balneari, l'amministrazione pubblica ha proposto di istallare delle sorgenti luminose alimentate da pannelli fotovoltaici e batterie ed attivabili solo all'occorrenza, ossia al passaggio, davanti una fotocellula, di un vigilante o di visitatore non autorizzato. Per ragioni di sicurezza, e per il tempo strettamente necessario, sarebbe possibile attivare l'illuminazione in modalità fissa in caso di eventi didattici o di promozione turistica dell'area.

Richiesta	**Previsione di piano**	**Variazione**
Posizionamento di sorgenti luminose	Divieto di istallazione di sorgenti luminose	Posizionamento di sorgenti luminose all'interno delle aree in concessione con le seguenti caratteristiche: • removibilità; • alimentazione a batteria e pannelli fotovoltaici; • attivazione con fotocellula.

La scelta di posizionare sorgenti luminose alimentate a batteria e pannelli fotovoltaici scongiura la necessità di realizzare scavi per allacciarsi alla rete elettrica e quindi danneggiare gli habitat dunali. La proposta di attivare la sorgente luminosa tramite una fotocellula al passaggio di un eventuale vigilante o ospite indesiderato mitiga di molto l'impatto luminoso del faro istallato. Così come per il posizionamento di strutture di ristoro e servizio, anche la realizzazione di punti luce a servizio degli ombreggi sarà oggetto di opportuna regolamentazione qualora l'amministrazione lo ritenga opportuno.

In merito alla eventuale realizzazione di tali sorgenti di illuminazione si formulano le seguenti prescrizioni:

- le sorgenti luminose devono essere removibili e rimosse, unitamente alle strutture di supporto, alla fine della stagione balneare;
- le sorgenti luminose devono essere alimentate a batteria che possono essere ricaricate tramite l'utilizzo di pannelli fotovoltaici;
- la diffusione di luce non deve essere fissa ma attivata temporaneamente, e per un tempo limitato (es. 5-10 min) al passaggio di un vigilante o di un ospite indesiderato;
- la sorgente luminosa potrebbe essere istallata anche utilizzando l'altana per i bagnini prevista nel PDG.

3. Individuazione nuovi accessi pedonali e mantenimento di quelli autorizzati

E' nello spirito del PDG di mantenere quanto regolarmente autorizzato sino all'approvazione del PDG e di modificare (successivamente alla data di scadenza delle autorizzazioni), per quanto possibile, eventuali opere già presenti al fine di rendere la loro attività e/o collocazione maggiormente sostenibile nei confronti degli habitat e delle specie animali e vegetali presenti nell'area SIC. All'atto della realizzazione del PDG non era possibile conoscere l'esatta collocazione delle strutture balneari (sia di quelle con titolo concessorio in atto e sia di quelle con titolo concessorio rinnovabile di anno in anno) e di quanto di autorizzato avessero in dotazione , in merito a passerelle ed altre strutture. Pertanto la definizione degli accessi da autorizzare e successivamente arredare con passerelle in legno, è stata effettuata sulla base delle poche informazioni a disposizione. In seguito alle osservazioni pervenute è stato notato che il numero degli accessi individuato nel PDG è insufficiente a soddisfare le richieste degli ospiti delle strutture turistiche operanti nell'area. A tal proposito si è proposto di considerare la richiesta di mantenere quanto di regolarmente autorizzato e di incrementare il numero degli accessi individuati per un totale di 6 unità portando da 12 a 18 gli accessi che, perpendicolarmente alla linea costa, attraversano il comparto dunale ed accompagnano gli ospiti dell'area SIC verso l'arenile.

La scelta di ridurre gli attraversamenti presenti ed individuarne strategicamente solo una parte era stata dettata dalla necessità di ridurre la frammentazione degli habitat. Durante i sopralluoghi effettuati all'atto della formulazione del PDG è stata accertata la presenza di circa 40 attraversamenti pedonali che dall'area turistico residenziale attraversano l'area SIC fino all'arenile (vedi carta delle criticità del PDG) escludendo svariate piccole diramazioni che generavano oltre ad un'evidente frammentazione anche un disturbo diffuso su tutta l'area da parte dei bagnanti durante l'estate. L'incremento degli ingressi percorribili rispetto a quanto previsto nel documento originale del PDG non determina: ne un consumo di habitat e ne un incremento della frammentazione rispetto all'attuale condizione reale in

quanto gli ingressi richiesti in seguito alle osservazioni pervenute sono già presenti ed utilizzate dai bagnanti durante la stagione estiva.

Richiesta	Previsione di piano	Variazione
Incremento di n°6 accessi pedonali	Individuazione di n°12 accessi pedonali	Individuazione e conservazione di n°6 accessi pedonali già presenti all'interno dell'area SIC. Si passa da 12 a 18 autorizzati contro i 40 ed oltre attualmente utilizzati.

Come accennato all'inizio del paragrafo di seguito si riporta una sintesi delle osservazioni pervenute che determinano esclusivamente chiarimenti di carattere normativo.

a. Posizionamento passerelle per disabili

è nello spirito del PDG permettere la fruizione dell'area naturale, per quanto possibile, da parte dei portatori di handicap e delle persone con diversa abilità motoria. Nel regolamento del PDG si rinviene tuttavia una scarsa chiarezza nell'esposizione circa la possibilità di istallare all'interno degli ombreggi in concessione manufatti che facilitino l'accesso e la fruizione da parte delle persone diversamente abili (passerelle, piccole pedane di sosta, ecc). Con il presente documento integrativo, si ribadisce che all'interno delle aree in concessione è possibile posizionare pedane e passerelle removibili e da rimuovere al termine della stagione balneare che facilitino l'ingresso e la fruizione dell'area da parte delle persone diversamente abili.

b. Allargamento superfici balneari in concessione

Tra le osservazioni pervenute si denuncia il fatto che nel regolamento del PDG vi sia poca chiarezza in merito alla possibilità di allargamento delle superfici balneari in concessione. La norma che regola tale possibilità sembra dia tale possibilità alle concessioni balneari con titolo concessorio provvisorio e non a quelle con titolo in corso. In tal senso si auspica una revisione della suddetta norma in modo da dare la chiara possibilità anche alle concessioni balneari “storiche” di poter allargare e modificare la sagoma della propria concessione oltre il limite degli 800 mq individuato. Tale revisione ha il solo scopo di eliminare qualsivoglia duplice interpretazione della norma e non genera conseguenze negative a carico dell'area SIC e delle specie animali e vegetali in essa contentute.